

Grammatica e sessismo

Seminario-laboratorio permanente di studio del genere e delle sue implicazioni - Università di Roma Tor Vergata

Scrivere per i giornali Gli stereotipi di genere e il linguaggio della violenza

Relazione
di Silvia Garambois
Roma (4-10-2016)

GiULiA
giornaliste

Il linguaggio di genere

E' il linguaggio il principale veicolo di diffusione, trasmissione e consolidamento, di stereotipi sessuali.

Ed è, in fondo, il più subdolo, perché cristallizza ruoli sessuali che avevano una loro attualità nel passato, ma che oggi sono, in modo evidente, superati.

Il linguaggio, consolida, in altri termini, una rappresentazione della donna non più corrispondente alla realtà.

E lo fa in un modo che, all'apparenza, è innocuo, inoffensivo. Appare normale farlo, "naturale". Si è sempre fatto così: che c'è di sbagliato?

I media, attraverso l'uso che fanno del linguaggio, giocano dunque un ruolo protagonista tanto nel consolidare, quanto nel superare, stereotipi e pregiudizi.

Sei in: Archivio > il Centro > 2004 > 08 > 04 > Cosenza, il segretario Ds...

Cosenza, il segretario Ds annuncia: sono il padre del figlio del sindaco

ROMA. Lei, single, 39 anni il primo agosto, annuncia orgogliosamente: «Aspetto un figlio, nascerà a gennaio e porterà il mio nome». Lui, 47 anni solo pochi giorni fa, una moglie e due figli, aspetta un giorno prima di intervenire: «Penso che questo figlio sia mio. Ho vissuto con passione questa relazione clandestina, chiedo scusa agli amici cui ho mentito. Chiedo soprattutto perdono a mia moglie Enza e ai miei figli Rita e Ciccio. Li ho ingannati e fatti soffrire». Se fosse solo una storia di paese finirebbe in un chiacchiericcio estivo. Ma storia di paese non è. I protagonisti sono, infatti, persone pubbliche, note nella loro regione e anche fuori.

Lei è Eva Catizone, Evelina all'anagrafe, sindaco battagliero di Cosenza, che come vice ha nominato un'altra donna, primo esempio di città governata da ben due donne. In Calabria è famosa, nasce in politica come pupilla di Giacomo Mancini, che ha scritto una larga fetta della storia del partito socialista in Italia, e tutta la storia del partito in Calabria, e che l'ha voluta

Che confusione...

LA STAMPA

Manuela, la giudice di sinistra trasformata a 71 anni in icona pop

La probabile nuova sindaca di Madrid è un ex avvocato

All'una di notte l'euforia è tale che qualcuno intona un classico di Iglesias (Julio, non Pablo): «Sólo vio, sólo pienso, sólo sé que existo por mi amor Manuela». La Carmena è (quasi) sindaco di Madrid, si è già messa a trovare un accordo con i socialisti, sono tutti certi che non farà fatica. Ma il voto è stata solo l'ultima sorpresa di una campagna elettorale originale: bastava fare due passi per Madrid in questi giorni per accorgersi che un avvocato di sinistra, poi diventata giudice, era s... [continua](#)

FRANCESCO OLIVO



IL GAZZETTINO

**LAVORO
FALSI CONTRATTI
PER CLANDESTINI
ARRESTATE
AVVOCATO
E SEGRETARIA**

IL GAZZETTINO

di Padova
il mattino

LIBRO BENESSERE ORTO

INDAGATE ALTRE 19 PERSONE
**TRAFFICO
DI CLANDESTINI
AGLI ARRESTI
AVVOCATESSA
E LA SEGRETARIA**
OGGI IL CONCORSO
"SGULP REPORTER"

di Padova
il mattino

CORRIERE DEL VENETO

CORRIERE DEL VENETO

**PERMESSI
FACILI
IN CAMBIO
DI DENARO,
AVVOCATA
ARRESTATA**

CORRIERE DEL VENETO

L'INTERVISTA

«Donna e ingegnere aerospaziale: fatica doppia»

Laura Merotto, 36 anni: «Per essere giudicate come i maschi le ricercatrici devono presentare pubblicazioni di qualità superiore»

Università ★ 44

ALTRI 6 ARGOMENTI



Laura Merotto

Ingegnere aerospaziale, 36 anni, donna. E la fatica di una vita da ricercatrice. È possibile, Laura Merotto, vivere di ricerca, oggi, in Italia?

«Possibile, ma non facile. Gli stipendi sono simili a quelli di tanti altri settori, tra i 1.200 e i 1.500 euro al mese. Però non ci sono fondi erogati con continuità. Ogni volta bisogna

partecipare a un bando, cercare di vincerlo, aspettare mesi per ricevere i finanziamenti. Questo crea un'instabilità che per molti è insostenibile».



100%



0



2



DA GUARDARE

Ascolta | Stampa | Email

[an error occurred while processing this directive][an error occurred while processing this directive]

OGGI IN [scuola](#) >

(corriere.it 3 gennaio 2014)

LK
REGISTRATI
GRATIS ORA!

LINKIESTA

18 Febbraio 2014

POLITICA

POLITICHE &
RIFORME

FINANZA &
MERCATI

BUSINESS &
IMPRESE

INNOVAZIONE &
TECH

ENERGIA &
AMBIENTE

CULTURA

FOCUS

IN



Auguri Ali «Vola come
una farfalla, pungi come
un'ape»

Dario Ronzoni



Marrakech, la città che il
venerdì sera si fa pallida

Silvia Favasuli



La prima ingegnera nucleare d'Italia “Donne non adattatevi, lottate”

«Il mondo del lavoro si è rivelato da subito un po' traumatico. Prima di tutto perché mi sono sposata appena laureata e non sono più riuscita a trovare lavoro per circa tre anni. Nessuno voleva una donna sposata, o forse neppure una donna», dice Giovanna Gabetta, classe



(linkiesta.it 18 febbraio 2014)

agi.it

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo N
Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | - PEI News

Venerdì 29 Maggio 2015

Breaking News [Io vicino Ascoli](#) 16:04 [Expo: cassero francese espulso, chiusa indagine](#) 16:03 [Thyssen: ridotte le pene](#)

Cronaca

Certificati Anagrafici

Tutti i documenti e i certificati che puoi richiedere all'anagrafe

Bufera sul presidente dell'Expo. Bracco indagata per evasione

14:17 29 MAG 2015



Venerdì 29 Maggio 2015 14:17

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#) [Email](#)

«Evasione fiscale per un milione»: indagata l'imprenditrice Diana Bracco



ECONOMIA & Finanza con Bloomberg

Il presidente dell'Expo indagata per evasione
Diana Bracco avrebbe scaricato case e barche per un milione
Inchiesta sulla casa farmaceutica

Mediaset Video TgCom24 Meteo.it SportMediaset Social Mobile Connect Fivestore Q

MEDIASET
TGCOM24

Panorama Motori Casa Assicurazione Giochi Cucina Scuola Med

HOME PRIMO PIANO SPORT SPETTACOLO TV PEOPLE DONNE LIVES

Tgcom24 > Cronaca > Lombardia > Evasione fiscale, indagata la presidente di Expo 2015 Diana Bracco

29 maggio 2015

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#) [Email](#)

Evasione fiscale, indagata la presidente di Expo 2015 Diana Bracco

Per gli inquirenti fatture per 3 milioni di euro, confluite nella contabilità del gruppo Bracco, riguardavano lavori in case private e barche. La difesa: "Nessuna frode"



50



15

13:30 - La presidente di Expo 2015 Spa, Diana Bracco, è indagata per evasione fiscale e appropriazione indebita in qualità di presidente del cda della Bracco spa. L'indagine è stata chiusa ed è stato effettuato un sequestro da circa 1 milione di euro. L'ipotesi è che le fatture false siano servite in relazione a lavori su case private e barche. I legali della Bracco: "Nessuna frode".

Il Messaggero.it

Oltre **638.000** hotel in tutto il mondo
 Miglior prezzo garantito - 47.120.000 quattrini

DMA VITERBO RIETI LATINA FROSINONE ABRUZZO MARCHE UMBRIA

PRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI E CULTURA SOCIETÀ SPORT TECNOLOGIA MOTORI

Cronaca Politica Quindici 2015 Esteri Sanità Vaticano Beatiificazione Paolo VI Scuola e Università Bici

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca

Expo, la presidente Diana Bracco indagata per evasione da un milione

12

[Twitter](#)

0



VANITY FAIR

€2

**BÉATRICE
DALLE**

*Popo l'ha messo?
No, grazie*

**LEONARDO
DICAPRIO**

*Prova a prendersi
la spina*

**García
Márquez**
CI MANCHERÀ

**Ayrton
Senna**
CI SI MANGIA

Maria Elena Boschi, ministra
per la Difesa costituzionale
e per i Rapporti con il Parlamento,
è a 11 anni la più giovane nella
spedizione del governo Renzi.
FOTO MARK SALLIBERTI

Maria Elena
BOSCHI

Il sogno del ministro

Dove si parla del suo ruolo nel GOVERNO,
dei PREGIUDIZI che l'hanno colpita.

**LA MODA
EVERGREEN**
Interpretata da
**NADJA
AUERMANN**

Un'ultima
volta che
questo è il
cavallo. Ma
non è
l'ultima
volta che
questo è
il cavallo.

La differenza tra notizie e
marchette

Le pagelle surriscaldano
gli animi

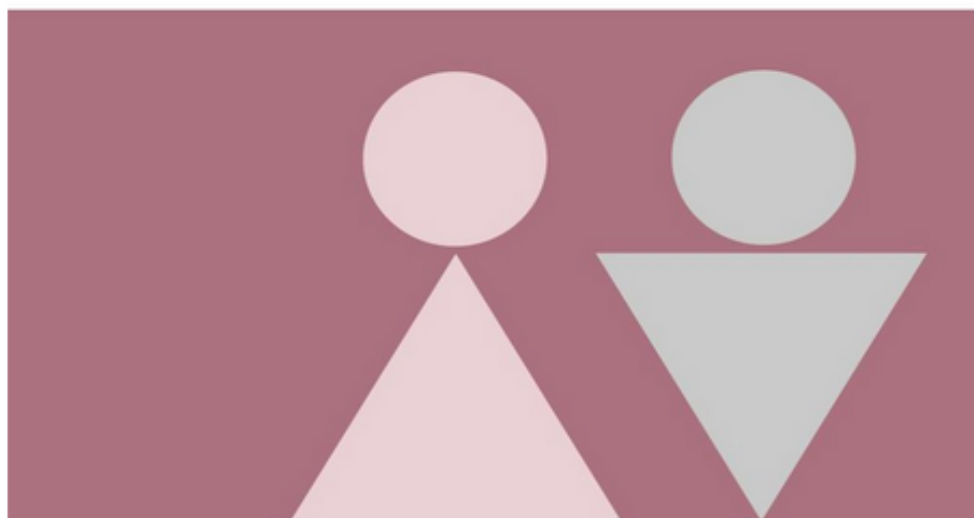
Il giornale che i lettori
vorrebbero

Fonti anonime negli
articoli, serve prudenza

Cosa può far crescere la
vostra fiducia?

Lo “stile Stampa” e il linguaggio di genere

Ministro o ministra? La lingua non è un fossile: è ora di aggiornarsi, ma vogliamo sapere prima come la pensano i lettori e (soprattutto) le lettrici



Un'immagine simbolica per raffigurare la parità di genere



ANNA MASERA 

TORINO

07/06/2016

Si dice ministro o ministra? Cancelliere o cancelliera? Prefetto o prefetta? Dopo due anni di lavoro alla **Camera dei deputati** a fianco della presidente **Laura Boldrini** e diversi convegni con l'**Accademia della Crusca**, sono stata testimone in prima persona dell'evoluzione della lingua di genere nelle qualifiche professionali e nelle cariche istituzionali. Ma nei giornali vige il libero arbitrio e i giornalisti scrivono come «suona meglio» a ciascuno. Per cui può capitare che in uno stesso articolo, per esempio su **Maria Elena Boschi**, il testo riporti la dicitura «il ministro», ma nel titolo si sia optato per «la ministra» e nella



LEGGI ANCHE

01/04/2016

La strada dritta per una
scelta obbligata

FEDERICO GEREMICA

LINK

- +Public Editor su Facebook
- +Anna Masera su Twitter
- +Public Editor
- +Chi sono : scheda biografica

ANNA MASERA ON TWITTER

Tweet di @annamasera

 Anna Masera ha ritwittato

 POLITICO
@politico

WATCH: @POTUS endorses @HillaryClinton
politi.co/24Djg4U

La ministra Carfagna e lo stalking

E' stata la ministra alle Pari Opportunità Mara Carfagna, nel 2009, a “imporre” lo stalking come reato, nel “decreto Maroni” del 2009 (diventato poi legge 38/2009).

Assai prima che l'Europa, nell'aprile del 2011, arrivasse alla “Convenzione di Istanbul”, ovvero la “Convenzione in materia di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne”.

Per la legge sul femminicidio bisogna invece aspettare l'ottobre del 2013, mentre il “Piano d'azione governativo” è stato presentato solo nel maggio 2015.

Stalking “per passione”?

ANSA | Marche

home | calcio | economia | cinema | foto | video | **newsmap** | *ansaspecializzati* | *ansaini*

Topnews | Cronaca | Politica | Regioni ▼ | Mondo | Sport | Spettacolo | Cultura | Scienza e Medicina | Tecnologia e Int

ANSA.it > Regioni > Marche > News

SMS | NEWSMAP

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione

+1 0

Tweet 0

Consiglia 0

1 di 1



**Attentato
Senigallia,
movente
passionale**

29 novembre, 17:23

#ilmessaggerochiedascusa

Sul Messaggero online (agosto 2012) un articolo su uno stupro a Roma, ha indignato talmente tanto le donne (e anche gli uomini) da far partire la campagna su Twitter #ilmessaggerochiedascusa.

La donna era descritta "[...] con i suoi 48 anni carichi di fallimenti [...] Tre figli avuti da due uomini".

Il racconto dello stupro come un film: lei che litiga con l'amico per una "stupida gelosia", lei che scappa e va nel parco sotto casa, lei che incontra il suo stupratore che la scambia per una prostituta e la tira con forza sotto gli archi per violentarla, lei che in fondo era meglio se stava a casa.

Orrori di genere: titoli a confronto

la Repubblica **ROMA.it**

g+1 0

Tweet 14

Consiglia 71

"Violentata nella notte da 3 uomini" Prostituta denuncia stupro a Spinaceto

La donna ha raccontato alla polizia l'episodio di violenza che sarebbe avvenuto intorno alle 3 di notte in viale degli Eroi di Cefalonia

Lo leggo dopo

TAG

Spinaceto, violenza sessuale

Bendata e violentata nella notte a Roma da tre uomini. E' la denuncia di una prostituta romana di 21 anni che è stata abbordata da un uomo, intorno alle 3 di notte, in viale degli

Eroi di Cefalonia, a Spinaceto. Il cliente però non era solo, con lui si nascondevano altri due uomini, tutti russi, che hanno portato la donna in un boschetto lì vicino e hanno abusato di lei.

La ragazza ha poi denunciato l'accaduto alla polizia, ed è stata accompagnata all'ospedale Sant'Eugenio per controlli del caso. Indagano gli agenti del commissariato Spinaceto.



**Roma, bendata e stuprata da tre
persone: la denuncia di una
21enne**

Il linguaggio della violenza

Colpisce la frequenza con cui sui giornali si usano, per raccontare i crimini contro le donne, categorie come “delitto passionale”, “raptus di follia”, “non sopportava di essere lasciato”, o che si leggano titoli come: “L'ex confessa: la amavo più della mia vita”.

“Gelosia”, “passione”, “amore” diventano facile movente e persino attenuante. Almeno nella considerazione e condanna sociale.

Ma non si agisce per raptus o peggio per amore: il movente è criminale, non passionale.

I giornali hanno scritto di "raptus omicida" (Ansa e Tgcom), "duplice omicidio passionale" (Agi), "inarrestabile follia omicida" (La Sicilia), "furia omicida per motivi passionali" (Adnkronos), "uccisa per gelosia" (TM news), "duplice omicidio per motivi passionali" (Corriere).

Stefania Noce aveva 24 anni e, insieme al nonno che ha cercato di difenderla, è stata trucidata la mattina del 27 dicembre 2011 con numerosi colpi sferrati con un coltello da cucina per mano dell'ex fidanzato, Loris Gagliano, condannato all'ergastolo dai giudici che hanno riconosciuto la premeditazione.

I luoghi comuni

Sul “movente”: gelosia, raptus passionale, “non accettava di essere lasciato”, troppo amore, passione...

Sul contesto: liti continue nella coppia, incomprensioni, la situazione era tesa..

Sulle “attenuanti” : descrivere l’omicida come depresso, disoccupato, ferito o addirittura esasperato dal comportamento di lei....

(Da repubblica.it – 18 giugno 2013)

Lodi, l'uxoricida era entrato in depressione per un licenziamento
Dopo il delitto, è salito in macchina e si è costituito

Disoccupato, uccide la moglie accanto alla culla del figlio

(da agi.it – 22 agosto 2014)

Uccide figlia: disoccupato da 2 anni, moglie lo aveva lasciato

Catania, 22 ago. - Potrebbe essere la gelosia per la moglie, che lo aveva lasciato alcuni giorni fa ed era andata via da casa, il movente di
Roberto Russo, 47 anni, che s

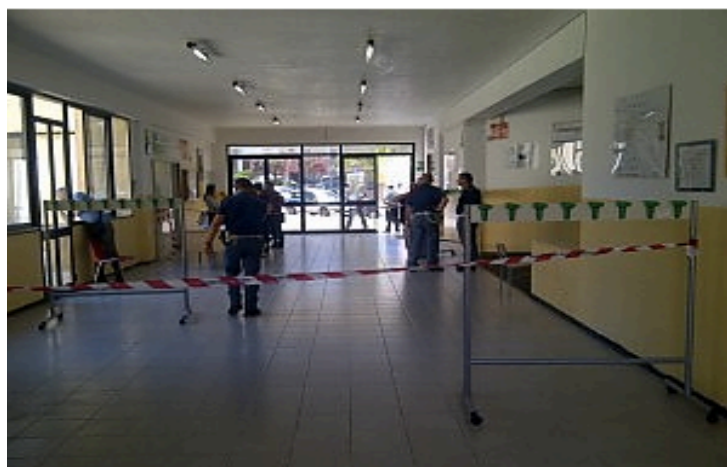
[Home](#)[Cronaca](#)[Sport](#)[Foto](#)[Video](#)[Annunci](#)[Ristoranti](#)[Aste-Appalti](#)[Lavoro](#)Sei in: [Repubblica Palermo](#) / [Cronaca](#) / Sparatoria dentro la scuola bidello ... 20 Tweet Consiglia 1,6 mila

Sparatoria dentro la scuola bidello uccide un'insegnante

L'uomo ha confessato: ha sparato perché era stato rifiutato. A Vittoria, in provincia di Ragusa, l'omicidio. La professoressa, che insegnava religione, ha subito cinque colpi di pistola all'addome ed è morta in ospedale. L'uomo stava per andare in pensione anticipatamente

di FEDERICA MOLE

Lo leggo dopo



TUTTO SU

VITTORIA (RAGUSA) - Giovanna Nobile, 54 anni, insegnante di religione, è stata uccisa con cinque colpi di pistola all'addome da Salvatore Lo Presti, 69 anni, cinque figli, bidello dell'istituto Pappalardo di Vittoria. L'omicidio è avvenuto questa mattina a scuola. La donna si trovava in segreteria per firmare una graduatoria quando è stata affrontata e poi rincorsa per le scale dall'uomo che le ha puntato l'arma addosso. Poi i cinque colpi, un sesto proiettile non ha colpito la donna, grazie a un altro bidello che è intervenuto alzando il braccio di Lo Presti. Giovanna Nobile è stata trasportata all'ospedale Guzzardi di Vittoria dove è morta poco dopo il ricovero. Lo Presti è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di omicidio volontario.

HOME / CRONACA / «È RIUSCITA A DISTRUGGERMI LA VITA. HA VINTO LEI, VI CHIEDO PERDONO»



Martedì 19 luglio 2016 (11)

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google plus](#)
[Email](#)

«È riuscita a distruggermi la vita. Ha vinto lei, vi chiedo perdono»

Omicidio di Laveno - I retroscena dell'arresto di Scapolo dopo l'uccisione della moglie

Cronaca nera, reazioni offese e rispetto verso le donne

Fare cronaca è un mestiere difficile. Fare cronaca nera, cioè occuparsi di crimini, è difficilissimo. Documentarsi riesce arduo perché le fonti ufficiali possono risultare avere, le testimonianze frammentarie, le vicende così complesse da determinare - sotto l'incalzare degli avvenimenti - una ricostruzione non definitiva e sempre migliorabile col passare del tempo, l'aumentare delle notizie, il moltiplicarsi delle voci raccolte. Questo non significa venir meno al rispetto verso la deontologia professionale, le persone interessate, le sensibilità coinvolte. Anche in occasione del delitto di Laveno Mombello - dove un uomo ha ucciso la moglie - abbiamo seguito il solito metodo di lavoro, riportando le dichiarazioni dell'omicida messe a verbale e quelle dell'avvocato della controparte. I risultati hanno sollevato alcune critiche, di cui trovate documentazione nella pagina delle lettere. Il rimprovero è di prevenzione verso la vittima, il che non era certo nelle intenzioni e, a nostro avviso, non lo è neppure nei fatti, ovvero negli articoli pubblicati. Sappiamo, tuttavia, che il malinteso spesso accompagna la comunicazione. Ci duole quando lo scrivere causa una reazione offesa, e ci duole maggiormente quando essa arriva anzitutto dal pubblico femminile, verso cui attenzione e riguardo sono massimi. Se, come alcuni lettori segnalano, verrà avviata una raccolta firme a difesa di una corretta informazione sul femminicidio e qualsiasi altra forma di violenza contro le donne, la nostra testata sarà la prima ad aderire, riconfermando, ancora una volta, la condanna di atti che non possono e non devono avere attenuanti o giustificazioni a mezzo stampa.

Per una informazione responsabile

- Evitare di riferirsi alle donne come “soggetti deboli” e agli uomini come “soggetti violenti” in preda a ineluttabili meccanismi mostruosi
- Raccontare le storie e provare a ricostruire le storie di violenza.
- Ricostruire senza cliché, senza banalità le storie e i contesti in cui avvengono
- Mettere al centro la donna, non l’assassino

Sarebbe opportuno, per esempio, scrivere **dalla parte della donna** (non ‘Tizio uccide la ex moglie’ ma ‘Donna uccisa dall’ex marito’), perché anche la prospettiva è importante e quasi sempre nei resoconti sono gli assassini ad essere protagonisti.

Bisognerebbe usare un **lessico appropriato** agli eventi: perché scrivere di ‘liti continue della coppia’, quando la coppia non c’era più e parlare di ‘liti’ fa intendere una corresponsabilità, mentre data la conclusione (‘il peggio’), più che di ‘liti’ si doveva parlare di ‘minacce’, magari ‘persecuzioni’. (G.Priulla)

Non esiste nessun mostro, nessun animale, nessuna follia.

Questi termini fungono da espedienti per allontanare la violenza dalla realtà, dalla nostra vita, dalla nostra quotidianità, dalla nostra "normalità".

Così facendo ci si esime dall'indagare la matrice socio-culturale che sta dietro alla violenza, dal dare il loro nome alle cose, dal riconoscerne la trasversalità.

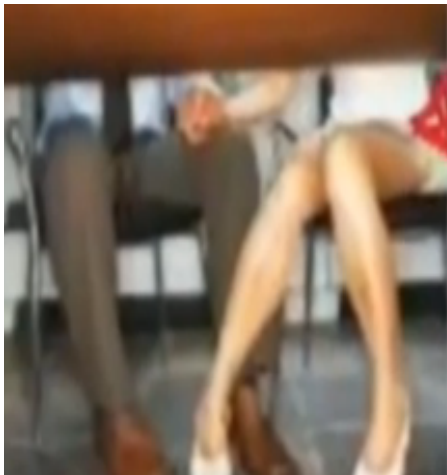
Le interviste ai “vicini di casa”

- Si insiste sulle attenuanti psichiatriche dell'offender descritto per lo più con profili da bravo ragazzo: “era un padre modello”, “era un ragazzo veramente d'oro”, “un marito affettuoso”
- La coppia? Una coppia normale.....

Attenzione alle immagini

- Si fa spesso ricorso a immagini stereotipate: occhi tumefatti, calze a rete strappate, donne a terra col braccio che nasconde il viso...
- Ma gli attori della violenza sono invisibili
- Si mostrano i visi e i sorrisi delle donne uccise.
- Dove sono gli uomini che le hanno uccise?

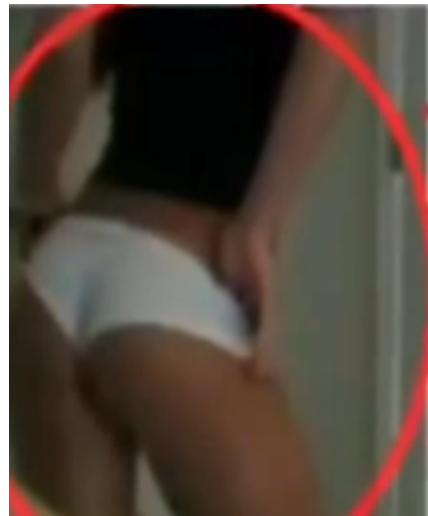




PIACENZA, PROF ARRESTATO: SESSO DUE STUDENTESSE DI 14 E 15 ANNI

www.leggo.it

PIACENZA - Chiara, nome di fantasia, aveva
soltanto 15 anni quando ha iniziato ad avere
rapporti sessuali con un suo docente. Ora è



ADESCAVA RAGAZZINE SU FB E LE FACEVA SPOGLIARE IN WEBCAM. FARAI LA MODELLA

www.leggo.it

CASERTA - Un ragazzo 22enne di Mondragone,
Angelo Ianuario, adescava su Facebook e su altri

Una donna resta un oggetto sessuale anche da morta...

(Reeva Steenkamp, uccisa da Oscar Pistorius nel febbraio 2013)



DONNA

Strangola una ~~prostituta~~.



IUSTA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE
©ANARKIKKA for

Vittima di un ~~amore~~ criminale.



IUSTA
IN MEDIA STAT VIRTUS

UOMO

Uccisa da un ~~raptus~~.



IUSTA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE
©ANARKIKKA for

E se volete approfondire...

- ***Raccomandazioni della Federazione internazionale dei giornalisti (IFJ) per l'informazione sulla violenza contro le donne (2008)***
- ***UN/CEDAW: Committee on the Elimination of Discrimination against Women***
- ***Com'è difficile titolare un caso di violenza: 10 proposte. La 27esima ora (24/9/2013)***
- ***#Giornalismo differente: una campagna per cambiare linguaggio***
- ***“Parole Tossiche. Cronache di ordinario sessismo”, Graziella Priulla, ed. Settenove***